



REGIONE BASILICATA

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013

"Accordo di Programma Quadro" per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale di Tito e Val Basento (Delibera CIPE n. 87/2012)

Sito di Interesse Nazionale di Tito

PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE ACQUE DI FALDA
(Cod. CBMT01- SIN Tito)

Progetto Preliminare

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	ELABORATO N 5
	scala ----

A	Progetto preliminare aggiornato	Ottobre 2014

RUP

Geom. Carlo Gilio



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Dott. Geol. Michele Fratini
Dott. Geol. Fabio Pascarella



Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Potenza

Dott. Ing. Guido Bonifacio
Dott. Arch. Gerardo Marcello Soldo

SOMMARIO

1	VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PER LA TUTELA AMBIENTALE.....	3
2	EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	3
3	RAGIONI DELLA SCELTA PROGETTUALE IN FUNZIONE DELLA MINIMIZZAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.....	3
4	NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO ALL'INTERVENTO ED EVENTUALI LIMITI POSTI DALLA NORMATIVA DI SETTORE	3

1 VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON LE PRESCRIZIONI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E PER LA TUTELA AMBIENTALE

L'area, oggetto dell'intervento, in quanto Sito di Interesse Nazionale è sottoposta a specifico vincolo ambientale.

Tutti gli interventi dovranno preventivamente essere autorizzati dalla Conferenza di Servizi istituita presso il Ministero dell'Ambiente, alla quale prendo parte tutti gli Enti interessati.

2 EFFETTI DELLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO E DEL SUO ESERCIZIO SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

L'intervento previsto è finalizzato alla messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda sottostanti l'area ex Liquichimica ed alla bonifica delle sorgenti secondarie di contaminazione.

3 RAGIONI DELLA SCELTA PROGETTUALE IN FUNZIONE DELLA MINIMIZZAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

La scelta della tipologia di intervento è determinata dalle tipologie di contaminanti presenti nelle acque di falda e dalla presenza nel sito (lotto ex Daramic) di un impianto simile già funzionante per la medesima falda, ubicato a monte dell'area ex Liquichimica.

Inoltre la stessa è stata determinata sulla base delle indicazioni ISPRS contenute nella "Matrice di screening delle tecnologie di bonifica".

I trattamenti previsti e tutta la metodologia di intervento si ritengono essere quelle maggiormente efficaci per l'abbattimento degli inquinanti riscontrati nelle acque di falda e contemporaneamente quelle che minimizzano l'impatto sulle altre componenti ambientali e naturalistiche del sito.

4 NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO ALL'INTERVENTO ED EVENTUALI LIMITI POSTI DALLA NORMATIVA DI SETTORE

Per le norme da applicare nella fase progettuale ed esecutiva dei lavori si farà essenzialmente riferimento al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Oltre alla predetta norma si farà riferimento agli specifici manuali APAT-ISPRA, alla documentazione ed ai pareri ISPRA, alle decisioni delle Conferenze di Servizio svolte sul Sito di Interesse Nazionale di Tito.

Per quanto attiene l'area indicata come bacino fosfogessi, oltre a quanto sopra si dovrà far riferimento al D.Lgs. 230/95, alla Valutazione del Rischio Radiologico e a quanto indicato dall'Esperto Qualificato addetto alla sorveglianza radiologica del bacino.